

Omaggio ad un maestro In ricordo del pittore Annibale Arces (nel decimo anniversario della morte) **Annibale Arces un pittore "en plein air"**

di Francesco Occhibianco

Altero, grande, maestoso, al "Teatro Astral" si alza il sipario. Da una scena incantevole, dipinta dall'artista grottagliese Annibale Arces esce Emma Gramatica, la diva romantica che ha lavorato con Eleonora Duse.

Ha la voce chioccia come sempre ed è ormai una donna avanti con l'età. Non è mai stata avvenente e all'esordio molti le avevano consigliato di lasciar perdere. Adesso è tra le dive più applaudite del globo. Il giorno dopo sui giornali la critica è generosa.

Gli applausi sono per la Gramatica, ma ha molto colpito gli addetti ai lavori l'elegante e morbida raffinatezza della scenografia. «Elegante y vistoso el decorado realizado sobre bocetos de Arces». In questo «clima» si

formò Arces, che aveva studiato a Roma ed era stato collaboratore di Fausto Vagnetti. A Buenos Aires egli ebbe l'opportunità di lavorare con Aldo Fabrizi. Dieci anni fa, il 29 marzo 1994 è morto all'età di 82 anni.

Sono ormai un'icona i suoi fagiani, il piumaggio argenteo di una beccaccia con le pere, la natura morta trimalchionnesca, con i fichi e melone, le melegrane e il cappuccio con pignatta, un'anguria succulenta, triglie lucenti, tordi con agli. Indimenticabili sono poi i papaveri tra gli ulivi, le strade di campagna, le chiome dell'ulivo.

Erano questi i "temi prediletti" di Arces, che dopo l'indimenticabile esperienza in Argentina si trasferì a Grottaglie, sua città natale. Si alzava la mattina presto e andava in campagna, collocava il cavalletto di fronte ad un mu-

retto a secco sul quale correva la vasta distesa di macchia mediterranea, e cominciava a ritrarre gli ulivi nodosi, con il tronco bitorzoluto che s'inseguono e si mettono in posa come modelle in carne ed ossa.

È questa l'immagine più viva che resta del pittore grottagliese che scopri nella campagna un contatto diretto con la natura. Alla pittura da atelier (utilizzata solo per le nature morte) Arces predilesse lo studio "en plein air" perché voleva scoprire l'impressione visiva della natura, il segreto arcaico, quasi magico, dei colori che mutano con il variare delle condizioni della luce. L'immediatezza (per cogliere gli effetti luministici) e la ricchezza cromatica sono una condizione fondamentale della pittura. Colpisce la forza del colore sulle fronde, nei tronchi e le larghe

pennellate. Il paesaggio è intriso di luce mediterranea e sullo sfondo c'è il verde degli alberi e l'azzurro dello spazio. Nella rappresentazione in prospettiva della sorgente di luce naturale Arces sa che questa può trovarsi, come gli aveva insegnato Vagnetti, nelle seguenti tre posizioni: di fronte all'osservatore al di là del quadro (sopra l'orizzonte); alle spalle dell'osservatore, quindi al di qua del quadro (sotto l'orizzonte) ed infine sul piano del quadro. La sua pittura era un insieme di istinto e di calcolo.



Dipinto ad Olio di Ciro Occhibianco



Aurelio Arces (fratello)



Tosio Arces (fratello)



Dipinto ad Olio di Eupremio Occhibianco





eurosan

**DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
SANIFICAZIONI**

NUMERO VERDE
800-115095

www.eurosan.it
Sede soc: via Rossini, 2 - Grottaglie (TA)
Tel. 099.5624343 - Fax 099.5666722

VENDITA NUOVE E USATE CAMPER - CARAVAN - CARRELLI APPENDICI
NEREZZI - ASSISTENZA - BENVENUTO - VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI

ABBIATE - AEREA

Concessionario autorizzato per la provincia di
TARANTO - BRINDISI - LECCE

PERCAM-PER

Http: www.percamper.com E-mail: info@percampers.com

C.DA SAPONARO - S.S. 7 Complanare Ta/Br (Uscita Paparozzo)
GROTTAGLIE (TA) - Tel. 099.5611831 - Fax 099.5619293

**Per la tua
PUBBLICITÀ
329.9623766**